

CGIL

IMOLA

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE

Via Emilia, 44 - 40026 IMOLA (Bo)

Tel. 0542-605611 - Fax 0542-605654

E-mail: im_cgil@er.cgil.it

**Ufficio
Stampa**

COMUNICATO STAMPA

Cnh, sciolta l'assemblea permanente, nominato un Comitato di lavoratori

Si è svolta oggi pomeriggio, davanti allo stabilimento della Cnh, l'assemblea dei lavoratori ai quali i rappresentanti nazionali della Fiom-Cgil e Uilm-Uil, Enzo Masini e Eros Panicali, e il segretario regionale della Fim-Cisl, Fausto Mantovi, hanno illustrato i contenuti dell'accordo raggiunto il 9 settembre con il gruppo Fiat al tavolo convocato dal ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. All'incontro è anche intervenuto il sindaco di Imola, Daniele Manca.

Il segretario della Fiom imolese, Paolo Stefani, ha aperto l'assemblea ringraziando «tutti i lavoratori che per 82 giorni hanno presidiato lo stabilimento per mantenere il posto di lavoro». Un applauso di tutti i colleghi è stato indirizzato a Guido Barbieri, «che con il suo gesto generoso fatto a nome di tutti – ha continuato Stefani – è riuscito a far accendere i riflettori sul sito produttivo imolese e sbloccare la situazione di stallo che si era creata».

Un ringraziamento è stato rivolto anche alle istituzioni. «Il Comune di Imola e la Regione hanno appoggiato la mobilitazione dei lavoratori e si sono adoperati per ottenere la svolta che è stata raggiunta – ha dichiarato Stefani -. L'obiettivo che ci eravamo prefissati è stato ottenuto, ma ora è necessario proseguire le trattative per definire le prospettive per questo sito e salvaguardare i posti di lavoro. In questa fase occorre garantire trasparenza nella gestione della distribuzione del lavoro che ci sarà da fare nel sito imolese».

Il sindaco di Imola, Daniele Manca, ha sottolineato l'importanza di mantenere alta l'attenzione. «Abbiamo raggiunto un risultato inatteso – afferma – siamo riusciti a far cambiare idea alla più grande industria nazionale. E' necessario però ora concentrarsi sulle prospettive di reindustrializzazione del sito produttivo».

Enzo Masini della Fiom nazionale ha sottolineato l'importanza dell'accordo raggiunto. «I sindacati non avrebbero mai potuto dare il loro consenso ai due anni di cassa integrazione straordinaria per cessata attività proposti da Fiat – ha dichiarato Masini -. Ne avremmo pagato le conseguenze ogni giorno perché non avremmo potuto negare i licenziamenti nelle altre aziende, se avessimo avallato quelli decisi dal più grande gruppo industriale italiano».

Gli oltre centocinquanta lavoratori presenti hanno approvato a larga maggioranza lo scioglimento dell'assemblea permanente. Un dipendente, non iscritto a nessuna sigla sindacale, ha poi preso la parola per proporre all'assemblea di costituire un Comitato di lavoratori che partecipi a gli incontri che saranno convocati in futuro, dato che le Rsu sono scadute e non è possibile rinnovarle in tempi brevi. Una lista di otto nomi, scelti tra coloro che hanno partecipato al presidio permanente, ma comunque aperta a chiunque voglia impegnarsi, è stata sottoposta al voto. Anche in questo caso la proposta è stata approvata a larga maggioranza (un solo contrario).

«La Fiom – dichiara Stefani – ritiene che la costituzione del Comitato sia un'iniziativa positiva, perché è necessaria la presenza dei lavoratori al tavolo per seguire da vicino la trattativa e farsi garante di quanto sottoscritto nell'accordo».

Imola, 11 settembre 2009